



MONITOR – RIFIUTI 2020 FRIULI-VENEZIA GIULIA

Il presente documento è stato predisposto a ottobre 2020 e rappresenta l'aggiornamento della precedente versione pubblicata nel 2019.¹ Oltre all'aggiornamento delle informazioni su assetti istituzionali e pianificatori del servizio rifiuti, sono state arricchite le sezioni dedicate agli aspetti operativi: servizi di igiene urbana, produzione di rifiuti e raccolta differenziata, sistema impiantistico. Le rilevazioni sono frutto della costante attività di ricerca e analisi svolta nell'ambito del Progetto ReOPEN SPL (maggiori info su: <https://reopenspl.initalia.it>).

¹ <https://reopenspl.initalia.it/-/media/spl/documents/friuli-rifiuti/06-monitor-rifiuti-friuli-venezia-giulia.pdf>

NORMATIVA REGIONALE

- Legge regionale 15 aprile 2016, n. 5 *Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.*
- Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 *Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare.*

STATO DELLA PIANIFICAZIONE

Pianificazione regionale

Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 40 del 15 gennaio 2016.

Pianificazione d'ambito

Piano d'Ambito approvato con Delibera dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR n. 52 del 10 dicembre 2019.

ATO ED ENTI DI GOVERNO



| | |
|-------------------------------------|---|
| N° ATO | 1 |
| Estensione ATO | Regionale |
| Denominazione e forma Ente d'Ambito | Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR) |

L'intero territorio regionale del Friuli-Venezia Giulia costituisce l'Ambito Territoriale Ottimale per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

L'ente di governo dell'ATO, l'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR), è un ente pubblico non economico al quale partecipano obbligatoriamente tutti i comuni friulani. Risulta pienamente operativo. Ad AUSIR sono attribuite le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sul servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani che vengono svolte attraverso i seguenti organi:

- Assemblea regionale d'ambito
- Presidente
- Assemblee locali
- Revisore dei conti

- Direttore Generale.

In particolare, l'Assemblea regionale d'ambito, costituita da un Sindaco per ciascuna Unione Territoriale Intercomunale,² è l'organo deliberante con cui l'AUSIR svolge le funzioni tipiche dell'ente di governo d'ambito. Per le deliberazioni riguardanti l'individuazione degli ambiti di affidamento e la scelta della forma di affidamento, l'Assemblea d'ambito deve acquisire il parere vincolante delle Assemblee locali costituite dai sindaci o dagli amministratori locali dei singoli comuni, il cui territorio corrisponde a quello dei previgenti ATO:

- Assemblea Locale Centrale, composta dai comuni dell'ex-provincia di Udine;
- Assemblea Locale Occidentale, composta dai comuni dell'ex-provincia di Pordenone;
- Assemblea Locale Orientale Goriziana, composta dai comuni dell'ex-provincia di Gorizia;
- Assemblea Locale Orientale Triestina, composta dai comuni dell'ex-provincia di Trieste.

All'interno dell'ATO regionale sono stati individuati quattro ambiti di affidamento anch'essi di estensione provinciale, corrispondenti alle diverse Assemblee Locali³. È opportuno evidenziare che, nella prospettiva di superare l'attuale estensione provinciale, con delibera dell'Assemblea Regionale d'Ambito n. 25 del 14 luglio 2020, l'AUSIR ha avviato i lavori per elaborare una proposta di modifica della composizione delle Assemblee Locali, che richiederà conseguentemente un aggiornamento della relativa normativa regionale.

LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA In Friuli-Venezia Giulia il servizio di igiene urbana è svolto da otto gestori, ciascuno dei quali serve mediamente 27 comuni e un bacino di circa 152mila abitanti.

Bacino di utenza medio delle aziende di igiene urbana

152 mila abitanti

Il bacino di affidamento costituito dai comuni aderenti all'Assemblea Locale Orientale Triestina rappresenta un caso particolare. Da un lato, infatti, si ha il capoluogo di Trieste, nel quale il servizio di igiene urbana è svolto dalla società AcegasApsAmga SpA, multiutility nata dall'aggregazione di alcune ex-municipalizzate del Nord Est e attualmente controllata dal gruppo Hera SpA; dall'altro, gli altri cinque comuni, di dimensioni inferiori, sono ricompresi nella gestione di tre società che operano nei bacini di affidamento confinanti – relativi alle Assemblee Locali Centrale e Orientale Goriziana. È plausibile che la proposta di modifica della composizione delle Assemblee Locali, citata nel paragrafo precedente, sia stata promossa proprio per armonizzare tale assetto gestionale.

² Le Unioni territoriali intercomunali sono enti locali dotati di personalità giuridica, aventi natura di unioni di comuni, istituiti dalla L.R. 26/2014, per l'esercizio coordinato di funzioni e servizi comunali, sovracomunali e di area vasta, nonché per lo sviluppo territoriale, economico e sociale.

³ A questo proposito, si rimanda alle Deliberazioni dell'Assemblea Regionale d'Ambito n. 37 del 2 ottobre 2019, n. 21 del 12 aprile 2019 e n. 27 del 14 luglio 2020.

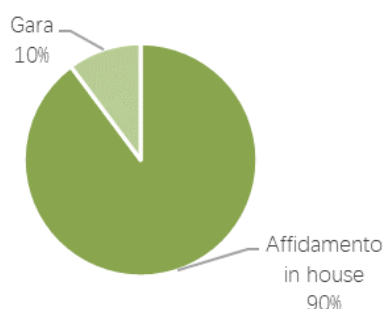
Sul piano degli affidamenti, l'Ente di governo d'Ambito ha adottato un approccio conservativo: in primo luogo, ha riconosciuto nella maggior parte dei casi la prosecuzione dei contratti di servizio in essere fino alla loro naturale scadenza; in secondo luogo, per ciascun dei quattro ambiti provinciali, ha disposto il successivo affidamento del servizio "a regime" optando per l'*in house providing*, in capo ai soggetti già operanti e che soddisfano i requisiti di tale modalità di affidamento (sette degli otto gestori rilevati⁴). L'assetto del servizio, così come impostato da AUSIR, non mira, pertanto, a un'ulteriore integrazione delle gestioni, bensì mantiene pressoché inalterati gli attuali bacini di utenza.

| | GESTIONI AFFIDATE | | |
|-------------------------------|-------------------|--------|-----------|
| | GESTORI | COMUNI | ABITANTI |
| Comuni AL Centrale | 3 | 134 | 528.791 |
| Comuni AL Occidentale | 3 | 50 | 312.533 |
| Comuni AL Orientale Goriziana | 1 | 25 | 139.403 |
| Comuni AL Orientale Triestina | 4 | 6 | 234.493 |
| ATO Friuli-Venezia Giulia | 8 | 215 | 1.215.220 |

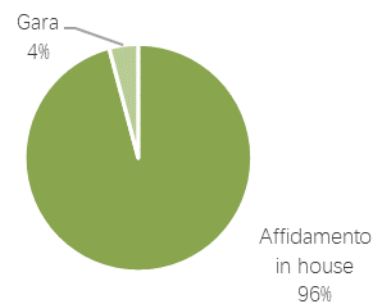
Modalità, estensione territoriale e durata degli affidamenti

Come già anticipato, la gestione del servizio di igiene urbana è caratterizzata dalla netta prevalenza degli affidamenti diretti a società in house; un solo gestore svolge il servizio in forza dell'aggiudicazione di un appalto, per un bacino di utenza corrispondente al 4% della popolazione regionale.

Distribuzione dei comuni per modalità di affidamento



Distribuzione della popolazione per modalità di affidamento



Il dato sull'estensione territoriale degli affidamenti conferma ulteriormente l'elevato grado di aggregazione nella gestione del servizio. La quasi totalità degli affidamenti rilevati nella Regione, infatti, è gestita in forma associata tra i comuni⁵.

⁴ La società S.N.U.A. Srl, che, a seguito dell'aggiudicazione di un appalto, serve 21 comuni aderenti all'Assemblea Locale Occidentale, è l'unico tra gli operatori ad oggi attivi nella Regione che non farà parte della gestione integrata dei rifiuti "a regime". I suddetti 21 comuni hanno già acquisito o acquisiranno in futuro una partecipazione azionaria dei due gestori in house già operanti nel relativo bacino di affidamento.

⁵ Fa eccezione il caso della società MTF Srl, che svolge il servizio di igiene urbana nel territorio del comune di Lignano Sabbiadoro. Nel 2018 la società è diventata controllata al 100% da Ambiente Servizi SpA, che gestisce la raccolta dei rifiuti in altri 23 comuni friulani; contestualmente, il comune di Lignano Sabbiadoro ha acquisito una partecipazione in Ambiente Servizi

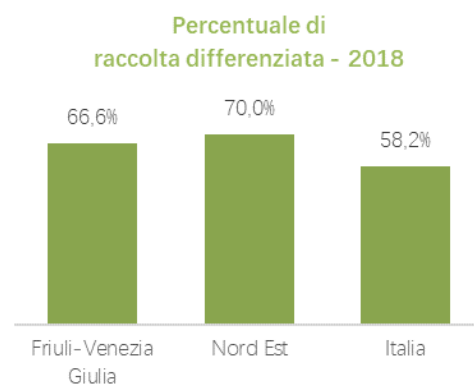
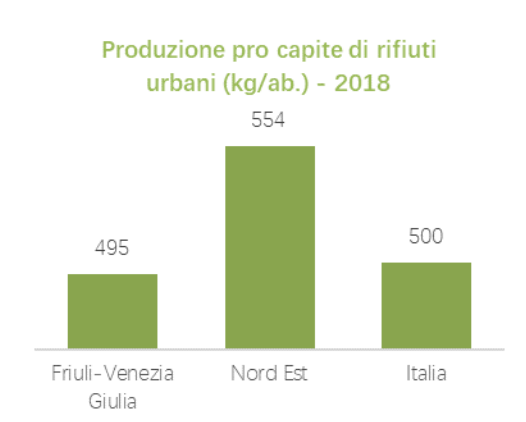
Ciascun affidamento ha mediamente una durata pari a 13 anni. A questo proposito, si osserva che su questo risultato incide la prevalenza degli affidamenti in house, che hanno, prevedibilmente, una durata media (15 anni) superiore rispetto agli affidamenti con gara (6 anni).

**PRODUZIONE
DEI RIFIUTI E
RACCOLTA
DIFFERENZIATA**

Il Friuli-Venezia Giulia è tra le regioni più virtuose in termini di qualità della raccolta di rifiuti. Dal confronto con i dati a livello nazionale, infatti, emerge che, a fronte di una produzione di rifiuti pro capite simile, la Regione registra una percentuale di raccolta differenziata superiore di quasi nove punti.

**Rifiuti Urbani prodotti in
Friuli-Venezia Giulia
601.238
tonnellate/anno
Dati ISPRA 2018**

**Raccolta differenziata
66,61%
Dati ISPRA 2018**



Di seguito la tabella riepilogativa dei livelli di RD nel quinquennio 2014-2018.

| 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|--------|--------|--------|--------|-------|
| 60,36% | 62,89% | 67,12% | 65,48% | 66,6% |

SpA, al fine di garantire il controllo analogo su MTF Srl. Tenendo conto di tale partecipazione indiretta, l'affidamento a MTF Srl risulterebbe di fatto assimilabile ad una gestione di ambito intercomunale.

Per quanto riguarda AcegasApsAmga SpA, la società, sebbene svolga nel Friuli-Venezia Giulia il servizio di igiene urbana nel solo Comune di Trieste, opera in un ambito sovracomunale, dal momento che serve anche alcuni comuni nella Provincia di Padova.

IL SISTEMA IMPIANTISTICO

Secondo i dati ISPRA,⁶ nel Friuli-Venezia Giulia risultano attivi 20 impianti di gestione dei rifiuti. La rilevazione ha individuato 19 gestori delle attività di trattamento e smaltimento, tre dei quali operano anche nel ramo dell'igiene urbana.

| TIPOLOGIA IMPIANTI | ATO Friuli-Venezia Giulia |
|---|---------------------------|
| Compostaggio | 13 |
| Trattamento integrato aerobico e anaerobico | 2 |
| Trattamento Meccanico-Biologico | 3 |
| Incenerimento | 1 |
| Discarica | 1 |

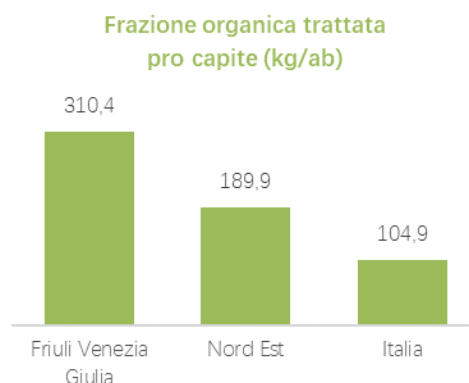
Fonte: Elaborazioni ReOPEN SPL su dati ISPRA

Il quadro complessivo dei rifiuti trattati annualmente in Friuli-Venezia Giulia è il seguente:⁷

FRAZIONI ORGANICHE GESTITE (377.227 t/anno)

- **Compostaggio: 52.491 t./anno**
di cui
 - 8.933 t. da frazione umida della RD
 - 43.558 t. di c.d. verde⁸
- **Trattamento integrato aerobico e anaerobico: 324.736 t./anno**
di cui:
 - 284.537 t. da frazione umida della RD
 - 40.199 t. di c.d. verde

Con 13 impianti di compostaggio e due impianti di trattamento integrato aerobico e anaerobico, il Friuli-Venezia Giulia è la prima regione in Italia per quantitativo pro capite di frazione organica trattata. Questo risultato si spiega alla luce del fatto che nella regione sono trattati anche flussi di frazione organica extraregionali, provenienti principalmente dal Lazio e dal Veneto.



⁶ <https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/>

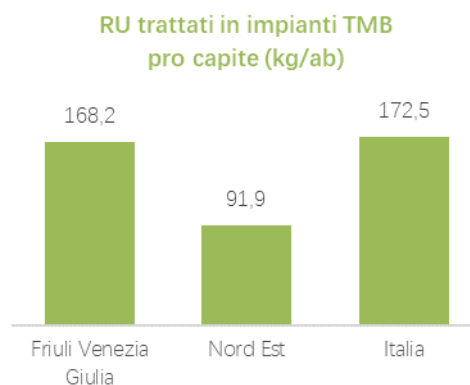
⁷ Le elaborazioni che seguono sono tratte da fonti ISPRA e relative all'anno 2018. Nel quadro complessivo non sono indicati i quantitativi gestiti nell'impianto di digestione anaerobica, in quanto riferiti a frazioni non appartenenti alla categoria dei rifiuti urbani.

⁸ Cod. CER 200201, rifiuti biodegradabili prodotti da giardini e parchi.

TMB: 204.454 t./anno, di cui

- 151.812 t. da RU indifferenziati e altri RU
- 52.642 t. da trattamento di RU

Negli impianti TMB del Friuli-Venezia Giulia sono trattati mediamente 168 kg di rifiuti urbani per abitante, un quantitativo in linea con il dato nazionale e che supera quello registrato nelle altre regioni del Nord Est.



Incenerimento: 115.085 t/anno di cui:

- 104.750 t. da RU
- 10.335 t. provenienti da trattamento di RU

Significativa è anche l'attività di incenerimento che, attraverso l'impianto di Trieste, permette di smaltire annualmente il 19% del totale dei rifiuti urbani prodotti. L'inceneritore riceve inoltre piccole quantità di rifiuti anche dal Lazio e dall'Emilia Romagna.



Smaltimento in discarica: 40.422 t/anno interamente provenienti da RU trattati

Grazie a un sistema impiantistico sviluppato, la regione è in grado di garantire effettivamente la chiusura del ciclo integrato dei rifiuti, riducendo sensibilmente il ricorso alla discarica. Il Friuli-Venezia Giulia, infatti, smaltisce in discarica solo il 7% dei rifiuti urbani prodotti e circa 33 kg di rifiuti urbani per abitante (circa un terzo del quantitativo pro capite a livello nazionale).

